



Davanti a questo Amore

Preghiera di Adorazione
del Venerdì Santo

Canto iniziale - Tu Sei La Mia Vita

Tu sei la mia vita altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella Tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me. Io ti prego: resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

G- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

DALLA FINE...L'INIZIO

“La parola della croce, infatti, è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per coloro che si salvano, per noi, è potenza di Dio. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani, ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini”.
1Cor 1,18.22-25)

G- Siamo qui davanti all'Eucarestia, davanti a questo Amore, che è Gesù, in queste ore di grande sofferenza, di agonia, di affidamento al Padre.
Pregare davanti al Cristo crocifisso, pensando a ciò che è avvenuto in queste ore sul Calvario, ci porta ad assumere anche noi la nostra croce e ad adorare Colui che con la croce ha redento il mondo. Scegliamo con fede la croce del Signore, andiamo oltre le apparenze

del mondo, offriamo noi stessi per gli altri, come Gesù ha offerto sé stesso per noi.

Preghiamo insieme

Signore Gesù,
lontano da Te, solo tenebre e pianto.
Lontano da Te, croce e disperazione.
Lontano da Te, peccato e desolazione.

Accanto a Te, luce e gioia sconfinata,
Accanto a Te, croce e Speranza,
Accanto a Te, perdono e ricchezza di Grazia.

Vogliamo restare uniti a Te, come i tralci alla vite,
vogliamo non abbandonarti mai
e seguire con te la strada che tu ci mostri.

Accogli la nostra vita,
perdona le nostre mani stanche e vuote
E colmale dei tuoi doni. Amen.

1° momento

NOI... SUA CROCE...

“Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte... Poi, andato un po’ innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell’ora. E diceva: “Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu”.(Mc 14,32ss)

“Allora Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”.(Mt 16,24)

(pausa di silenzio)

«Cristo Gesù, tu ti **carichi** della Croce, non per abbracciare la sofferenza, ma perché - *amando* - abbracci noi: ' **sofferenza senza amore**'. (...). Cristo Gesù, con la tua Croce, tu entri definitivamente nel nostro **quotidiano vivere** per dare senso e speranza al nostro **quotidiano morire** e, lungi dal **caricarci** di croci, tu hai voluto **far tua** quella croce che solo la nostra arrogante ignoranza ha saputo costruire e voluto consegnarti».

(pausa di silenzio)

«Cristo Gesù, la tua Croce è l'appassionato estremo, tentativo di un Padre che - *attraverso l'amore del Suo Primogenito* - desidera **abitare** fino in fondo la storia priva di amore dei suoi figli.

E, noi, guardando con fede a questa Croce da te **portata**, ci scopriamo - *per la presenza in noi del tuo Santo Spirito* - finalmente guariti nelle nostre croci **sopportate** senza fiducia; e proprio **là**, dove l'occhio spento di chi non crede non può che riconoscere ancora e solo morte, lo sguardo stupito di chi si apre alla fede, incontra, finalmente, una **Vita** che non ha fine».

(pausa di silenzio)

Preghiamo insieme

Signore,
tu sei il Padre della sapienza
e sei mio Padre.
Lasciami seguire ciecamente
i tuoi sentieri
senza cercare di capire:
tu mi guiderai anche nel buio
per portarmi fino a te.
Signore, sia fatta la tua volontà:
sono pronta!
Tu sei il Signore del tempo

e anche questo momento
ti appartiene.

Realizza in me ciò che nella
tua Sapienza hai già previsto.

Se mi chiami
all'offerta del silenzio,
aiutami a rispondere.

Fa' che chiuda gli occhi
su tutto ciò che sono perché
morta a me stessa
viva solo per te.

(*Santa Teresa Benedetta della Croce*)

2° momento

INDECISI A PORTARE LA SUA CROCE...

“Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui”. (Mt 27,32)

“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”.(Mt 11,28-30)

(*pausa di silenzio*)

«**‘Cireneo’** è il vero nome di tutti noi, sempre un po’ **credenti a metà** perché costretti - *dalla paura o per dovere* - a **portare** senza convinzione la tua croce, Signore. (...)

Non avendo ancora fiducianella tua rassicurante Parola che dice: **“Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero”**, siamo ridotti a **sopportare**, senza speranza, il peso di una croce che rimane, così, pesantemente solo nostra».

(pausa di silenzio)

«Rifiutando di accogliere con riconoscenza la verità delle tue **Beatitudini**, viviamo- *privi di libertà e nella tristezza* - un'illusoria felicità fatta di ricchezza e successo, onori e potere, piaceri e benessere... Son queste le beatitudini che il mondo - *da sempre, con arroganza e senza pudore* – illudendoci, ci sbatte in faccia; un mondo la cui vocazione è di promettere tutto pur non essendo in grado di offrire nulla.

E, Tu, Signore- *nonostante questa nostra ostinata diffidenza* -continui a credere in noi ancora a chiederci di aiutarti a **portare** la tua croce nella croce di ogni tuo e nostro fratello che incontriamo».

(pausa di silenzio)

Preghiamo insieme

Perché mi ha abbandonato?

E' il grido che sale dentro di me quando incontro
le difficoltà, i fallimenti. le delusioni.

E' il grido che non sono riuscita a trattenere
quando la Croce della malattia sembrava opporre
un ostacolo alla perfezione.

Ma tu, Gesù, alza gli occhi, vedi la fragilità
della mia fede e proclami le beatitudini.

Ammonisci i ricchi e chiamami me beato
donandomi una realtà di amore e di luce,
perché in te e con te, Gesù abbandonato,
ogni dolore, ogni sofferenza si tramuta
nella gioia del Risorto.

Grazie Madre per il tuo sì a Dio.

Donaci di fare sempre la volontà del Padre
e benedici tutti coloro che ci donano un sorriso.

Amen.

(Lorena Ercoli)

Canto - Ecco l'Uomo

Nella memoria di questa passione
noi ti chiediamo perdono, Signore
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

*Noi Ti preghiamo Uomo della croce
Figlio e fratello noi speriamo in Te (2v.)*

Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

3° momento

POVERTÀ ESTREMA...

“Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)

“I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: ‘Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte’”.

(Gv 19,23-24)

(pausa di silenzio)

«Quando mai capiremo, Signore, che vera ricchezza non è **possedere** denaro, potere, onori, celebrità... ma liberarci di queste vane si-

curezze per rivestirci della tua feconda **povertà** - *frutto di una mente libera* - maturata sull'albero di una **fedè** che arricchisce chiunque a lei si dona con **cuore umile e puro**?

Come comprendere, Signore, che non dobbiamo fidarci dei mutevoli ed illusori **sentimenti** del cuore, ma accogliere in noi il tuo stesso '**sentire**' - *che tu condividi con il Padre* - lo '**Spirito Santo**' che la tua croce ci ha donato?»

(pausa di silenzio)

«Signore, donami di vedere me stesso come **tu mi senti**: nei miei limiti e peccati, contraddizioni e paure, pregiudizi e infedeltà, menzogne e fallimenti... Ancor più, concedimi di provare ciò che **tu senti** per coloro che mi amano e che io amo... per coloro che non mi amano e io che fatico ad amare... così da poter amare anch'io come mi scopro amato da te e comunicare, non solo ciò che **io sento** per i miei fratelli, ma quello che **tu senti** per loro... attraverso me.»

(pausa di silenzio)

Preghiamo insieme

Signore Gesù,
Tu che sei il volto dell'eterno amore,
Tu che hai voluto guardarci con occhi nuovi,
parlarci con labbra nuove,
ascoltarci con orecchie nuove,
Tu che hai voluto effondere lo Spirito Santo
come profumo della Tua grazia e della Tua bellezza
nei nostri cuori e nell'universo intero,
Tu che hai voluto toccarci per essere toccato da noi,
e Ti sei fatto gustare nel pane della vita,
parla ancora al nostro cuore,
inondalo, e fa' che l'incontro con Te

possa essere il nuovo inizio della storia di salvezza e di amore
a cui chiami i nostri cuori. Amen.

(Mons. Bruno Forte)

4° momento

CROCIFISSO...OGNI VOLTA...

“Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori... Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno” (Lc 23,33-34)

“Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me”. (Gal 2,20)

(pausa di silenzio)

«Tu, Signore- *crocifisso per causa nostra ... crocifisso a nostro favore... crocifisso con noi* - hai **crocifisso** nella tua carne l'orgoglio del nostro arrogante onnipotentismo e ci hai testimoniato che, solo **inchiodando** sul nudo **legno** della fede la presunzione di salvarci senza te, è possibile sconfiggere, sin d'ora, la paura di affrontare da soli la nostra morte.

Invece, noi - *ancora servi della menzogna e schiavi della sfiducia* - sempre a volerti far scendere, non solo dalle nostre croci, ma persino da quella croce sulla quale noi stessi ti abbiamo inchiodato.»

(pausa di silenzio)

«Non è facile per noi accettare che vero **miracolo** non è vederti scendere dalla tua croce - *o farci scendere dalle nostre* - ma restarci sopra con lo sguardo del **Padre** impresso nel cuore.

E - *con il malfattore credente* - poter dire: **“Gesù, portami con te nel**

tuo Regno" e - *come il malfattore credente* - poter udire: "**Oggi sarai con me nel paradiso**" e giungere, così, insieme a te, nella tua Casa che, finalmente, ora è anche nostra»

(pausa di silenzio)

Preghiamo insieme

Gesù,
il tuo pensiero mi illumini,
la tua parola mi guidi,
i tuoi occhi mi seguano,
le tue orecchie mi ascoltino.
Le tue braccia allargate sulla croce
mi aprano all'amore universale,
i tuoi piedi crocifissi
mi spingano a donarmi
senza misura di stanchezza ai fratelli.
Il tuo cuore aperto sia per me
fonte di grazia nel cammino
e luogo di riposo nella stanchezza.

Amen.

(Guglielmo Giaquinta)

(pausa di silenzio)

C- Ad ogni invocazione rispondiamo

Signore, abbi misericordia di noi!

Quando la nostra fede vacilla.

Quando non troviamo una via d'uscita .

Quando non c'è via d'uscita ai nostri problemi

Quando la sofferenza sembra non avere fine

Quando il nostro cuore è intorpidito dal male.

Quando non riconosciamo le esigenze di chi c'è intorno.

Quando percorriamo cammini lontani da Te.

Quando non ti riconosciamo Signore della nostra vita.

Preghiamo a cori alterni

Signore, disegna la tua croce nel nostro corpo,
perché sappiamo affrontare ogni sofferenza
richiesta a chi vuole amare veramente.

Disegna la tua croce nella nostra storia,
perché diamo alle nostre parole
la conferma più certa dei gesti di condivisione difficile.

Disegna la tua croce nelle nostre attività,
perché non siano solo per il nostro tornaconto.
Rendile ricche di stupore,
pronte a sostenere chi vacilla.

Disegna la tua croce anche nei servizi
che offriamo alla nostra comunità.
Portino con sé il profumo dell'attesa paziente ed umile.

Disegna la tua croce nella nostra Comunità,
perché non cerchi un'improbabile scorciatoia
che conduca alla gioia senza passare per il Calvario.

Disegna la tua croce in ogni nostra decisione,
perché porti le stigmate della ricerca sincera,
perché rechi le tracce dell'amore appassionato.

Padre nostro...

C-Affidiamo a Te, Cristo Servo Sofferente, le nostre sofferenze e
quelle del mondo intero. Distendendo le braccia sulla Croce hai
preso su di Te i peccati di tutti gli uomini e hai redento l'Umanità
intera.

Concedi a noi che Ti adoriamo e Ti riconosciamo Signore, di partecipare alla Tua morte e di esultare nel giorno della Tua Risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

C- Il Signore ci benedica, ci custodisca da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

C- Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto - Te al centro del mio cuore

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

*Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".*

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

I testi delle meditazioni sono di don Carlo Tarantini